Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire [illegible] Sped. in abb. omaggio [illegible] a Civica

Anno II - N. 490 - Mercoledì 6 Ottobre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180), Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 80. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

NEUTRALITA' di ieri e di oggi

Non vi è nulla di mutato nella forma e nei modi giuridici della neutralità. Uno Stato può sempre proclamarsi neutrale, oggi come un secolo fa, quando la diplomazia contava astri di prima grandezza: i Metternich, i Cavour, Bismarck e ancora era vivo il ricordo dei Talleyrand. Non il diritto è mutato, ma il costume è diventato paurosamente brutale negli ultimi trent'anni.

Nell'agosto 1914 la violata neutralità del Belgio sollevò una tempesta nel mondo: la frase del Cancelliere tedesco che definiva i trattati come «chiffons de papier», sollevò l'indignazione universale.

Nel 1939-45 le cose andarono diversamente. Le grandi Potenze fecero a gara nel garantire l'integrità degli Stati vicini. I franco-inglesi garantirono la Polonia, la Grecia, la Romania, la Turchia con dichiarazioni unilaterali e con patti bilaterali. I tedeschi vollero garantire olandesi, belgi, lituani, estoni e lettoni. Invano i piccoli popoli ripetevano che essi preferivano rimanere neutrali. che essi non volevano essere trascinati nella bufera imminente. non volevano essere protetti da nessuno. I grandi furono intransigenti nella loro magnanimità, e così i piccoli furono travolti: non solo i belgi. come nel 1914. ma danesi e norvegesi, olandesi e lituani, romeni, ungheresi, greci, persiani e iraqueni, siriani ed egiziani.

Perchè? Perchè le guerre contemporanee, per essere ideologiche, hanno i caratteri delle guerre di religione e investono tutti gli uomini e tutti i paesi: non i soli eserciti combattenti ma le intere popolazioni, non le sole opere militari ma l'intero territorio con i suoi monumenti, le sue ricchezze, la sua produzione, la sua civiltà.

Guerre così fatte, prodotte e avvivate dall'odio civile, travolgono le forme della tradizione diplomatica e del diritto, non rispettano i trattati e calpestano le illusioni dei nostri cinquecento legislatori che fanno a nascondarella dietro il muretto della neutralità, per burlarsi a vicenda.

Ma, andiamo, chi è neutrale nella vita moderna? Possono essere proprio neutrali le nostre sinistre che acclamano [illegible] Pae- [illegible]

ai [illegible] le frontiere aperte [illegible] te deve difendersi con la diplomazia, a oriente deve difendersi con le alleanze.

La neutralità può appartenere ai forti o ai fortunati: non è dei deboli, che si trovano, per loro privilegio o per loro disgrazia, sulle rotte della guerra.

Qualcuno dirà: la situazione internazionale è proprio così minacciosa? Non vi sono regole fisse e sintomi costanti per una diagnosi esatta.

Nelle condizioni di equilibrio del 1870 bastò il dispaccio di Ems di Bismarck per provocare la guerra. Nel 1914 ci vollero l'«ultimatum» austriaco alla Serbia e la mobilitazione russa seguita da quella tedesca. Per l'Inghilterra fu necessaria la violazione della neutralità del Belgio. Nel 1939 ci volle molto di più perchè i popoli avevano ancora memoria della inutile strage del 1914-1918. Tra il 1945 e il 1948 si sono verificati incidenti altrettanto gravi e la guerra non è ancora venuta nonostante le punture di spillo e le sparatorie di Berlino.

Non vi sono regole fisse per giudicare se vi sarà guerra o pace, perchè concorrono, nel determinare l'atteggiamento delle Potenze, accanto ai dati della preparazione militare, mille altri fattori imponderabili di natura morale e psicologica.

Ora si ha l'impressione che vi sia una sosta, un qualche impedimento nella politica che il conte Sforza andava perseguendo per ricuperare alcune tra le posizioni tradizionali del Paese.

I nostri socialisti della cattedra e i repubblicani, più sensibili degli altri a questi problemi generali, sembrano incerti e indecisi: vorrebbero il piano Marshall, ma hanno timore di scottarsi con il Patto a cinque o a sette.

Non possediamo tutti gli elementi di giudizio, ma riteniamo di poter dire: «Fate attenzione: cosa avverrebbe del piano Marshall se la situazione internazionale peggiorasse?»

Le corrispondenze dalla Spagna ci preoccupano. Cosa significano i colloqui dell'americano Gurney con Franco? Vi è una tendenza nel mondo anglosassone ad abbandonare l'Italia ai suoi scioperi, ai suoi disordini e alle sue accademie parlamentari? Non vogliamo dire che questo mutamento d'indirizzo nelle sfere dirigenti anglo-americane sia già avvenuto. Pensiamo che esso possa avvenire e diciamo che l'opinione italiana non ci sembra troppo orientata, non ci sembra troppo consapevole della gravità e dei pericoli dell'attuale momento internazionale.

UGO D'ANDREA

DE GAULLE: TRE ATTEGGIAMENTI DEL CAPO DEL RAGGRUPPAMENTO POPOLARE FRANCESE CHE VENERDI' SCORSO A PARIGI HA PARLATO AI GIORNALISTI. EGLI HA AMMONITO DI NON ESSERE DISPOSTO AD ATTENDERE PIU' A LUNGO LE NUOVE ELEZIONI

LA RUSSIA NON PARTECIPERA' al dibattito sul blocco di Berlino

Il Consiglio di sicurezza esaminerà ugualmente la questione posta sul tappeto - Le posizioni delle due parti sono sempre più inconciliabili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 5 — La delegazione russa ha rifiutato di partecipare alle discussioni del Consiglio di sicurezza sulla vertenza di Berlino alla fine della seduta di oggi. Dopo che il Consiglio aveva espresso parere favorevole all'inclusione dell'argomento nell'ordine del giorno con nove voti contro due (quelli delle delegazioni sovietica e della delegazione ucraina), Viscinski lesse una dichiarazione molto breve, annunciando la decisione che vi ho esposto.

Viscinski sostiene che per le ragioni addotte nel corso del dibattito di questi giorni, la Russia ritiene che i membri del Consiglio avevano violato la Carta delle Nazioni Unite e che per questi motivi la delegazione russa non avrebbe preso parte al dibattito. Manuilski, Ministro degli Esteri dell'Ucraina, si associò alle dichiarazioni di Viscinski ed avvertì che la delegazione del suo Paese avrebbe preso identico atteggiamento.

Prima della votazione aveva parlato Parodi per la Francia dicendo che, se le affermazioni sovietiche di fedeltà ai principi della Carta dell'ONU erano rispondenti alla verità, i russi dovrebbero considerare benvenuta la discussione del problema berlinese in seno all'unica organizzazione che abbia il compito di preservare la pace.

Quindi Viscinski ha ripetuto per filo e per segno la lezione che aveva recitato sabato, con la stessa foga e la stessa irruenza a lui solite. (Durante il suo discorso s'è verificato un piccolo e gustoso incidente. Il delegato siriano Faris El Khouri, che pur essendosi iscritto nella lista degli oratori non era riuscito a parlare essendo giunto in ritardo alla seduta, dormiva saporitamente proprio mentre Viscinski attaccava la Siria per l'appoggio dato agli occidentali sullo affare di Berlino. Sporgendosi in avanti Viscinski disse: «Spero che la Siria mi senta». Ma la Siria in quel momento era nel mondo dei sogni e nemmeno la risata generale che seguì alle parole russe [illegible] svegliarlo. Viscinski allora si arrabbiò e gridò più forte, invocando i provvedimenti del caso, finchè, calmo e tranquillo, Faris El Khouri aperse gli occhi [illegible])

Viscinski ha insistito su un argomento specioso per dimostrare che non esiste rottura dei negoziati [illegible]

Esaminiamo ora brevemente le conseguenze del nuovo gesto russo [illegible] Gromyko abbandonò la sala del Consiglio durante la questione dell'Iran.

Nè allora nè oggi la decisione russa ha significato il ritiro della delegazione sovietica dall'ONU e dal Consiglio di sicurezza medesimo; ma semplicemente il rifiuto di partecipare a discussioni su argomenti di cui si disconosce la competenza del Consiglio. Dirò di più: non è escluso che ai dibattiti su Berlino sia la Russia che l'Ucraina siano presenti, vale a dire occupino, magari con alcuni funzionari minori delle due delegazioni, il posto loro riservato al tavolo del Consiglio, senza prendere parte alle discussioni, ma partecipando al voto finale che ne seguirà.

La differenza sta unicamente in questo: che nell'ultimo caso prospettato il delegato russo avrebbe modo di porre materialmente il veto al momento della votazione, mentre nel caso di assenza fisica potrebbe sorgere la controversia sul fatto che questa assenza comporti implicitamente l'abdicazione al veto.

Dopo la seduta di oggi, Viscinski, a chi gli ha chiesto se sarà presente ai futuri dibattiti in seno al Consiglio di sicurezza, ha risposto in tono gioviale: «Ciò dipenderà dal mio umore». E alla domanda: «La Russia intende abbandonare le Nazioni Unite?», Viscinski ha risposto: «Le mie dichiarazioni su questo punto sono ben chiare. Noi non lasceremo le Nazioni Unite, ma ci asterremo solamente dal partecipare al dibattito sulla questione berlinese».

Nei corridoi dell'ONU, stasera, tutti sono diventati giuristi e tracciano la questione per un verso o per l'altro. Ma a mio avviso non è una distinzione importante. Più importante è che l'atteggiamento dei russi toglie fin d'ora ogni valore positivo — dal punto di vista giuridico — alle decisioni che il Consiglio potrà prendere. Resterà il valore morale d'una dichiarazione che riconosca l'illegalità delle misure di blocco applicate dai russi a Berlino in violazione del diritto internazionale. E' questo in sostanza ciò che gli americani chiedono al Consiglio e forse vorranno sia confermato nella sede più risonante dell'Assemblea. Ma non vi è alcun dubbio che gli americani prevedevano l'opposizione russa sia che dovesse manifestarsi sotto forma di voto al termine di una discussione generale, sia che assumesse la forma più teatrale d'un ritiro puro e semplice.

Quello che gli americani e i loro colleghi occidentali probabilmente non prevedevano è che questa opposizione potesse farsi d'una contemporanea proposta di riunione del Consiglio dei quattro. [illegible]

[illegible] Fino a quando esso non verrà tolto i loro Ministri non si incontreranno con Molotov.

I russi affermano che il blocco non esiste. Le posizioni appaiono inconciliabili nei termini attuali.

Nè il Consiglio di sicurezza, qualunque raccomandazione voglia formulare, potrà praticamente risolvere. E allora?

Continueranno stasera a circolare con una certa insistenza le voci di una possibile mediazione [illegible]

I russi a Berlino hanno — come condizione di fatto — il loro punto più forte. [illegible] la competenza delle Nazioni Unite. Il problema continuerà a trascinarsi senza nessun risultato positivo che ne possa modificare i lati reali.

GIANNI GRANZOTTO

MARSHALL CONVOCATO DA TRUMAN

PARIGI, 5 — Si apprende stasera da un portavoce ufficiale della delegazione americana a Parigi che il Presidente Truman ha invitato il Segretario di Stato Marshall a rientrare a Washington per un esame della situazione internazionale. [illegible]

Oggi, tramite l'Ambasciata americana, il Ministro Marshall ha smentito categoricamente le notizie secondo cui gli Stati Uniti starebbero esercitando pressioni sulla Francia [illegible]

John Foster Dulles, il consigliere di politica estera del candidato repubblicano alla Presidenza, è arrivato oggi a Washington proveniente da Parigi, per riferire a Dewey sulla situazione politica internazionale. Il comunicato ufficiale [illegible] di questi colloqui precisa che Dewey e Dulles hanno discusso «l'attuale crisi con particolare riguardo ai problemi creati dalla politica sovietica».

TUPINI PARLA ALLA CAMERA SUI LAVORI PUBBLICI

UN QUADRO SIGNIFICATIVO dell'opera di ricostruzione

Il bilancio delle Poste e telecomunicazioni approvato dal Senato
Trattative con una società americana per migliorare i servizi

ROMA, 5 — A Montecitorio il Ministro dei LL.PP. Tupini ha, durante due ore, passato in rassegna tutta la politica del Governo in tema di lavori pubblici. Anzitutto ha affermato che anche in questo campo la [illegible]

9 per cento nell'Italia settentrionale, del 12 per cento nell'Italia centrale ed ha raggiunto il livello dell'anteguerra nell'Italia meridionale.

Il Ministro ha poi annunziato alcune riforme che dovranno rendere più spedita la ricostruzione delle case distrutte e la costruzione di nuovi alloggi. «Le opere che stiamo facendo e quelle che ci proponiamo di compiere hanno due scopi: 1) cicatrizzare le ferite della guerra; 2) fornire nuovi strumenti di civiltà e di lavoro al popolo italiano. Il maggior o minor rendimento dell'opera nostra è in gran parte condizionato alla situazione generale di incertezza che ancora incombe sul mondo, ma se, come ci auguriamo, potremo nel più breve tempo uscire dal pelago alla riva, le nuove generazioni italiane saranno in grado di dare alla nostra Patria quel volto sereno in cui si esprime il benessere e la felicità d'un popolo».

Dopo l'illustrazione di alcuni ordini del giorno, i deputati hanno iniziato, l'esame singolo dei vari capitoli del bilancio, esame che continuerà domattina.

A Palazzo Madama oggi si è parlato sul bilancio delle Poste e delle telecomunicazioni. Gli oratori di estrema sinistra hanno sostenuto che i servizi postali, telegrafici e telefonici non sono adeguati ai progressi tecnici della vita moderna e che il deficit del bilancio di quel Dicastero è dovuto appunto alla arretratezza dei servizi. Anche i deputati democristiani e gli altri partiti hanno fatto raccomandazioni perchè si addivenga ad un riassetto di questo settore.

A questo punto il Ministro JERVOLINO ha risposto ai vari oratori ed ha precisato le idee del Governo in questo settore. Ha rivelato fra l'altro che una società americana fino dal 1945 presentò la richiesta di collaborare con la nostra azienda dei telefoni e telegrafi alla ricostruzione degli impianti e dei servizi danneggiati dalla guerra. Il Governo si riservò di dare una risposta.

Successivamente, data l'estrema delicatezza della questione e pur tenendo conto del parere dei tecnici postelegrafonici, il Consiglio dei Ministri incaricò alcuni membri di esaminare a fondo la proposta per decidere se accettarla o no. In particolare il Consiglio dei Ministri dispose che fossero salvaguardati in ogni caso tutti gli interessi nazionali sia per quanto riguarda lo impiego delle maestranze che l'ordinazione delle apparecchiature da riservare a ditte italiane. La questione è giunta a questo punto e non c'è nulla di deciso.

Dopo avere sottolineato gli sforzi compiuti in questi anni per rimettere in efficienza i servizi che erano stati gravemente danneggiati dalla guerra, il Ministro Jervolino ha affermato che il Governo proseguirà la sua azione per migliorare tali servizi e per renderli sempre più adeguati alle nostre esigenze e sempre più accessibili a tutti gli italiani. Il bilancio è stato quindi approvato a grande maggioranza.

[illegible]RUOLAMENTI IN INGHILTERRA

[illegible] DI CHURCHILL ai comunisti

LONDRA, 5 — L'ex Primo Ministro britannico Winston Churchill ha fatto oggi la sua prima riapparizione pubblica dopo le sue vacanze nel Continente, partecipando ad una riunione indetta a Croydon per la campagna del reclutamento. Churchill ha parlato nella nuova sede di una squadriglia ausiliaria della RAF di cui è Commodoro onorario, dinanzi ad un pubblico di tremila persone.

Durante il discorso alcuni comunisti che tentavano di disturbare la manifestazione gridando «al bando la bomba atomica» e «non faremo la guerra per i dollari degli yankee», sono stati espulsi dalla sala dalla polizia.

Churchill nel suo discorso ha detto che la Granbretagna «sarebbe pazza se ripetesse gli errori del passato e se, trascinata nuovamente in una lotta per la vita e per la morte, si trovasse in circostanze peggiori e molto meno scusabili di quelle verificatesi nel passato.

«Non è soltanto l'esistenza del nostro Paese che è in pericolo — ha detto Churchill — ma la posta è la causa stessa della libertà e della resistenza alla tirannia in tutte le sue forme, una causa che coinvolge gli interessi di tutto il mondo, di tutti gli uomini e di tutte le donne».

Churchill ha ricordato che il «confine dell'Asia si trova oggi sull'Elba» ed ha rinnovato gli appelli per il reclutamento affermando che «grandi formazioni aeronautiche sono indispensabili alla libertà ed alla sicurezza di qualsiasi Nazione.

Incidenti si sono verificati anche alla Mansion House nella City mentre l'ex Ministro degli Esteri Anthony Eden stava pronunciando un discorso di fronte a numerosa folla, a favore della nuova campagna di reclutamenti. Eden ha risposto alle accuse che gli venivano lanciate dai comunisti chiedendo ai disturbatori: «Voi non voleste darci aiuto oggi, come ce lo negaste nel 1940: ma se il nostro Paese fosse allora scomparso dalla carta geografica, dove sarebbe oggi il mondo? E dove sarebbe la Russia?».

MORTE IMPROVVISA del violinista Kuhlenkampf

SCIAFFUSA, 5 — E' deceduto, all'età di cinquant'anni, il famoso violinista tedesco Georg Kuhlenkampf. Egli aveva contratto la poliomielite durante un concerto a Winterthur, ed è stato sopraffatto dal male in soli dieci giorni. Kuhlenkampf era noto soprattutto per le sue interpretazioni delle musiche di Beethoven e di Brahms.

Miss Italia a Roma

ROMA, 5 — E' giunta stamane, facendo scalo all'aeroporto dell'Urbe, Miss Italia 1948, la triestina Fulvia Franco. Erano ad attenderla all'aeroporto un folto gruppo di fotografi, giornalisti e curiosi, oltre, s'intende, gli ammiratori. A darle il benvenuto nella nostra città era Miss Roma, che ha offerto alla bella triestina dei magnifici fiori. In onore della nuova Miss Italia si terrà giovedì una serata di gala all'Hotel de Russie a beneficio dei profughi giuliani.

Argento alla Jugoslavia in conto riparazioni

GORIZIA, 5 — Diciassette tonnellate di argento in pani, provenienti dalla zecca e caricate su un carro ferroviario — che era accompagnato da un funzionario della Legazione jugoslava di Roma e scortato da nostri agenti di Polizia e da guardie di finanza — sono state consegnate al Governo jugoslavo.

E' questo il primo di otto carichi d'argento che l'Italia versa alla Jugoslavia in conto riparazioni danni di guerra. Alla quotazione di mercato il valore di questa prima spedizione è di 238 milioni.

Incrociatore americano in visita a Trieste

E' arrivato a Trieste per una breve visita, l'incrociatore pesante statunitense «Columbus», battente la bandiera dell'Amm. Richard L. Conolly. La nave da guerra, di 13.600 tonn., salperà giovedì per Biserta.

Fughe dalla Cecoslovacchia

La moglie di un Ministro esule involontaria

MONACO, 5 — E' stato rivelato oggi che la consorte del Vice Primo Ministro cecoslovacco, William Siroky, è giunta ieri a Monaco a bordo di un aereo ceco costretto dai passeggeri a dirottare. A bordo del bimotore, che era in volo da Bratislava a Praga, si trovavano 14 passeggeri, fra i quali la moglie del Ministro ed il figlio di 5 anni. Durante il volo uno dei passeggeri aveva puntato una pistola contro il pilota ordinandogli di far rotta verso la Germania.

Il console ceco a Monaco ha dichiarato stasera che la signora Siroky, suo figlio ed il pilota faranno ritorno in Cecoslovacchia domani o dopodomani, mentre gli altri dodici passeggeri rimarranno in Germania. Il console aveva tentato di persuaderli a ritornare anch'essi, ma i dodici hanno preferito rimanere a Monaco.

Al suo arrivo a Monaco, la signora Siroky non ha fatto alcun commento, limitandosi ad esprimere la propria sorpresa per il buon trattamento riservatole, giacchè i giornali cechi parlano costantemente di maltrattamenti dei profughi cechi da parte degli americani.

Si apprende da Praga che la polizia di Brno in Moravia ha annunciato di aver scoperto un complotto contro la stazione di polizia, inteso ad occupare l'armeria, impadronirsi delle armi e cercare quindi di collaborare con elementi all'estero. Sette giovani, tutti operai, si erano a tale scopo procurate delle armi. Il complotto sarebbe stato svelato da uno dei cospiratori. Il comunicato relativo alla scoperta specifica che la Polizia ha circondato una casa di campagna usata dai cospiratori e li ha arrestati tutti e sette dopo uno scambio di raffiche di mitra.

Si apprende nel contempo che domani verranno processate a Praga 57 persone imputate di aver stampato manifesti clandestini.

OGGI A MONTECITORIO LA QUESTIONE DEGLI STATALI

IL GOVERNO SI BATTERA' per la tesi antinflazionista

L'atteggiamento delle varie correnti

ROMA, 5 — Domani pomeriggio, avrà inizio alla Camera la grande battaglia per la questione degli statali. L'interesse per la discussione che vedrà schierati tutto il Governo e la maggioranza sulla tesi dell'antinflazionismo ad oltranza, è vivo non solo negli ambienti politici ma in tutta la burocrazia italiana. Gli statali, che sono nel ceto medio le vittime più umili e silenziose dell'attuale carovita, seguono ansiosamente lo svolgersi d'un dibattito da cui non traggono soverchie illusioni. La azione della CGIL di manovrare su questa dignitosa miseria per alimentare lo scontento e creare al Governo penose difficoltà, si spunta contro la serietà di una categoria che non è facilmente incline alle forme demagogiche. Gli statali, infatti, si rendono conto che il Governo non potrà pagare aumenti di stipendio se non è capace di fronteggiare nuove entrate.

La tesi governativa è stata oggi deliberata in contatti preliminari tra l'on. De Gasperi e gli onorevoli Pella, Malvestiti, Piccioni, Cappugi, Rapelli e Cappi, presidente quest'ultimo del gruppo parlamentare della D. C. Nel corso della riunione sono stati fissati i termini della risposta che l'on. Pella darà a nome del Governo alle varie interpellanze avanzate dai deputati della CGIL e della CSC.

Il Governo sosterrà che secondo la Costituzione ogni nuova spesa deve essere coperta da nuove entrate e chiederà al Parlamento la sua collaborazione perchè lo aiuti a trovare queste nuove entrate. Non è escluso, però che alcune di esse possano venire indicate fra quelle che consentirono al Consiglio dei Ministri di ieri di far fronte alle provvidenze per i pensionati e per i maestri elementari.

Sembra che i sindacalisti democristiani siano della tesi di concedere agli statali almeno un anticipo, tesi condivisa anche da una parte dei saragatiani che hanno oggi preso parte a nuove riunioni del gruppo parlamentare di Unità socialista. I deputati del sol nascente sono apparsi in linea con l'opinione espressa dal Governo e della medesima idea appaiono pure i repubblicani, i quali insistono però sulla necessità di risolvere il problema attuando una sostanziale riforma della burocrazia.

Le sinistre, Di Vittorio in testa, si riservano, come è noto, dopo le dichiarazioni del Governo, di trasformare la loro interpellanza in mozione. Esse sperano che dalla votazione risulti una divisione nella maggioranza governativa e auspicano una ripresa di agitazioni nel Paese. Si tratta in definitiva di una speculazione, a meno che i deputati di estrema siano capaci di indicare concretamente al Governo dove trovare i fondi necessari per affrontare le nuove spese. Ciò vale soprattutto se si pensa che i giornali socialcomunisti accusano oggi il Governo di istituire nuove tassazioni, quasi che i milioni di cui il Tesoro abbisogna potessero piovere dal cielo come una manna.

Tra le nuove tasse, che dovrebbero colpire principalmente i generi di lusso, si parla di una che riguarderà le «vespe» e i micromotori, i profumi, alcune categorie di autovetture e i generi di monopolio, soprattutto i tabacchi esteri.

Sulla questione delle precedenze è stato oggi raggiunto un primo accordo di massima in una riunione avvenuta a Palazzo Madama, alla quale hanno partecipato i Presidenti delle Camere, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Andreotti e il Segretario generale della Presidenza della Repubblica. I due punti principali concordati stabiliscono che in ogni caso i rappresentanti del potere legislativo hanno la precedenza sui rappresentanti del potere esecutivo, e riconoscono una parità effettiva tra i due rami del Parlamento. In una successiva riunione verranno fissati i particolari di questi accordi.

Si apprende da Firenze che i lavori del Consiglio della C.G.I.L. si sono chiusi questa sera. Tra le altre deliberazioni conclusive, è stato deciso che il congresso nazionale della CGIL verrà tenuto nel prossimo aprile in una città dell'Alta Italia.

Anche oggi, affrontando la questione degli statali, Di Vittorio ha detto di aspettarsi dal Governo una risposta negativa. «Gli statali allora — egli ha annunciato — inizieranno l'agitazione, la quale dovrà essere appoggiata da tutte le categorie di lavoratori», preludendo così allo sciopero generale tanto caro alle sinistre. Il capo della CGIL ha invitato poi tutte le Camere del lavoro a promuovere manifestazioni di disoccupati, con l'appoggio dei lavoratori occupati, per ottenere la concessione immediata di lavori utili al Paese.

Protezione degli animali

Un contadino tedesco dimorante nella zona sovietica si permise di battezzare Ivan uno dei porci della sua fattoria. Immediatamente le autorità, attribuendo malvage intenzioni all'innocente scherzo del contadino, emanarono un decreto ai cui termini è fatto divieto d'imporre agli animali nomi di persona, e soprattutto nomi russi.

○ **MUORE CADENDO DAL LETTO**

A Foligno il dodicenne Dante Scovoli, cadendo dal letto durante il sonno si fratturava la base del cranio. Ricoverato all'ospedale, decedeva poche ore dopo.

○ **INCENDIO SUL «LEME»**

Per cause non bene precisate si è sviluppato un incendio nella stiva del piroscafo «Leme» della Società «Italia», in bacino a Napoli. Il pronto intervento delle squadre antincendio della Navalmeccanica e subito dopo dei vigili del fuoco, riusciva, dopo circa un'ora di intenso lavoro, a domare le fiamme. Non sono ancora stati calcolati i danni.

○ **ARRESTATO PER UN EQUIVOCO**

Il noto schermidore olimpionico Vincenzo Cuccia, giunto a Livorno per presiedere la «Coppa Nuvolari», è stato prelevato all'albergo da alcuni agenti che lo dichiaravano in arresto. Poco dopo però veniva accertato che si trattava di un equivoco: il mandato di cattura era stato emesso ancora nel 1944 dalla repubblica di Salò per antifascismo.

○ **VISTI**

Il Governo italiano ha abolito la necessità di visto per gli americani che si recano in Italia a partire dal 1.o novembre. A partire dalla stessa data i cittadini italiani che si rechino negli Stati Uniti per affari o in viaggio di piacere godranno del visto di accesso gratuito e valevole per 24 mesi.

PREVISTO UN INVERNO eccezionalmente freddo

Dieci gradi sotto zero in novembre?

ZURIGO, 5 — Alcuni meteorologhi svizzeri, che hanno compiuto studi statistici sui calendari e sulle variazioni barometriche dal 1900 ad oggi, hanno previsto per quest'anno un inverno eccezionalmente freddo per tutta l'Europa. I rigori della stagione si cominceranno a sentire già in novembre — a quanto essi prevedono — con una ondata di gelo che toccherà le punte dei 15 sotto zero nelle città svizzere e dei 10 nel Nord d'Italia.

Per Natale sono previste nevicate e tormente che imperverseranno sulla Germania e quindi si sposteranno in massa ciclonica verso il Mediterraneo. La temperatura media dell'Europa centrale sarà per i mesi di gennaio e febbraio — sempre secondo gli stessi meteorologhi — di 6 gradi sotto zero, la più bassa — come media — che verrebbe registrata da mezzo secolo a questa parte.

Interrogati da un redattore della radio svizzera, gli scienziati hanno dichiarato di sperare che le loro osservazioni non abbiano un esatto riscontro con quanto effettivamente si verificherà, ma che si credono purtroppo convinti della esattezza delle loro previsioni.

Maltempo nel Veneto

UN MORTO E 8 FERITI per una tromba d'aria

VENEZIA, 5 — Dalle prime ore del pomeriggio soffia in tutta la regione veneta un vento violentissimo, accompagnato da dirotta pioggia. Da molte parti vengono segnalati danni, l'abbattimento di comignoli ed il volo di tegole. A Venezia i pompieri sono stati chiamati a prestare soccorso a barche trovantesi in difficoltà in laguna, ma i salvataggi sono avvenuti tempestivamente, così che non si hanno da registrare vittime.

Notizia di un grave fatto si ha invece da Este, in provincia di Padova, dove una tromba d'aria ha fatto crollare alle ore 17 un grande essiccatoio di tabacco, nel quale lavoravano 12 donne ed un capo operaio. Sul luogo del sinistro accorrevano i pompieri ed altre squadre di soccorso che iniziavano sotto la pioggia ed il vento l'opera di sgombero. Alcune operaie erano riuscite a porsi in salvo; sette sono state estratte ferite. Dopo alcune ore di affannoso lavoro, svolto alla luce dei fari delle auto, veniva estratto il cadavere del capo operaio, Secondo Mion, di 42 anni. Il poveretto è rimasto sepolto nel tabacco compresso dalla travatura crollata. La morte è dovuta ad asfissia. A tarda sera continuavano febbrili le ricerche dell'operaia ventunenne Maria Rebato, per la quale non si nutre più alcuna speranza di salvezza.

Si apprende da La Spezia che in seguito ai violenti acquazzoni verificatisi nella zona, varie stazioni ferroviarie sono rimaste allagate. Una grossa frana ha inoltre ostruito l'imbocco della galleria di Corniglia. Le comunicazioni ferroviarie con Genova sono interrotte.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 8630 (8580), Generali 9410 (9250), Bastogi 2400 (2325), Ras 2230 (2200), Cantoni 41100 (40050), Olcese 41100 (40700), Cucirini 26500 (25050), U. Manif. 140000 (139000), Rossi 10000 (9650), Fisac 1320 (1275), Cascami 7100 (6670), Fibre 2860 (2790), Snia 5610 (5430), Finsider 560 (538), Ilva 290 (288), Catini 240 (232), Ansaldo 273 (279), Breda 284 (281), Bianchi 310 (302), Isotta 77.50 (75.50), Fiat 372 (367), Sade 882 (874), Cieli 2410 (2345), Edison 3065 (3000), Seso 1125 (1100), Sip 1310 (1288), Vizzola 3650 (3510), Merid. 687 (678), Terni 519 (508), Eridania 13900 (13650), Anic 1160 (1120), Saffa 1375 (1318), Italgas 29 (—), Rumianca 171 (164.50), Burgo 3700 (3630), Pirelli It. 1325 (1290), Pirelli e Co. 1930 (1900).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9400 (9350), Assicuratrice 1106 (—), Ras 2275 (2130), C.R.D.A. 312 (315).

Valute libere: sterlina 9400/9500, marengo 7400/7500, unitaria 1720/1740, dollaro 644/648, dinaro 180, svizzero 165/167, francese 144/150, scell.austriaco 18, oro al mille 930, argento 14200.

CRONACA DELLA CITTA'

Il problema delle scuole esaminato dal Comune

Procedura irrazionale del G.M.A. a tutto vantaggio della parte slava

Sino alle 8.30 la tariffa tranviaria ridotta - Si invocano provvedimenti per la mano d'opera disoccupata durante l'inverno

La Giunta municipale, in seduta ordinaria sotto la presidenza del Sindaco avv. Miani, ha approvato, tra l'altro, le spese per l'acquisto di pietrisco, per la riparazione del macelletto di via Cologna, per contributo alla Banda cittadina «G. Verdi» e per la rimessa in efficenza di automezzi comunali. Sulla base di proposte fatte dall'assessore alle finanze dott. Cleva, la Giunta ha poi impartito direttive al Servizio Imposte Consumo per i canoni d'abbonamento obbligatorio 1949. E' stata quindi decisa la designazione al Presidente di Zona del dott. Leo Brunner e del dott. Carlo Nobile per la nomina a consiglieri d'amministrazione dell'Azienda agricola comunale. In tema di tariffe tranviaria, la Giunta municipale ha deliberato di protrarre l'orario di emissione dei biglietti a tariffa ridotta fino alle ore 8.30.

Alle «varie», l'assessore Rinaldini ha raccomandato all'Amministrazione comunale di sollecitare presso il G.M.A. tutti i possibili provvedimenti atti a consentire impiego di mano di opera disoccupata durante il prossimo inverno.

Su interpellanza dell'assessore Cumbat, è stata infine data lettura di una nota indirizzata il 30 settembre dal Comune alla Presidenza di Zona, per rilevare la irrazionale distribuzione degli edifici scolastici fatta dal G.M.A., a tutto vantaggio della parte slovena. Premesso *che non si vuole in alcun modo contestare alla minoranza slava il diritto dell'istruzione nella propria lingua, ma che da questa uguaglianza di diritti rispetto alla popolazione italiana non può certo derivare una parità numerica di istituti e di mezzi*, la nota del Comune fa carico al G.M.A. di aver autorizzato indiscriminatamente l'istituzione di nuove scuole slovene d'ogni ordine e grado, senza consultare gli organi locali competenti, e senza tenere conto della proporzione esistente fra la popolazione italiana e quella slovena. Dato che il Comune deve provvedere alle spese di manutenzione e di rifornimento delle scuole elementari e medie, può provvedervi adeguatamente in quanto sia in grado di valutare le necessità e seguendo lo sviluppo naturale della popolazione scolastica; lo squilibrio prodotto dal modo di procedere del G.M.A. impone, quindi, oltre al resto, un ingiustificato maggior onere al Comune, *che deve spendere per le scuole slovene molto più di quanto in proporzione non spenda per le scuole italiane*.

Il Comune osserva di non poter essere chiamato ad assolvere gli obblighi che la legge gli attribuisce, se la distribuzione degli edifici, degli istituti e dei mezzi scolastici non venga rifatta sulla base della *popolazione scolastica effettiva e residente* e delle vere necessità qualitative della istruzione, per cui non devono esistere o essere creati tipi di scuole inutili o irrazionalmente organizzate. Come conclusione, viene formulato il suggerimento *che tutto il problema sia demandato al Consiglio scolastico di Zona*.

Veramente "spontanea"?

INTERESSANTI RILIEVI SU UNA MOZIONE DI DONNE DI PROSECCO, CONTOVELLO E SERVOLA

Mobilitate, evidentemente, dall'U.D.A.I.S., le donne di Prosecco e di Contovello ci hanno fatto pervenire l'immancabile mozione, compilata a macchina nelle sedi uaisine (o forse nella segreteria della scuola) e sottoscritte da ciascuna di esse con la medesima penna della attivista recatasi a raccogliere le firme di domicilio in domicilio. Con tale mozione, intendono farci sapere che i loro figli sono stati avviati alla scuola slovena di «propria spontanea volontà».

A leggere certi nomi sorge qualche legittimo dubbio su quella proclamata «spontaneità». Vediamo un po' chi sono questi «slavi». Elisabetta Aldi, ad esempio, firma per il marito, un tranviere originario da Colognola dei Colli; Stefania Rigoni è moglie di un impiegato giunto a Trieste nel 1943, con residenza stabile dal 1946, nato a Monte d'Alfano in provincia di Verona, padre di due bambini nati addirittura a Gimma, in quella che fu l'A.O.I.; c'è poi la firma di Luigia di Gioia, che ha per marito un ex maresciallo dell'ex R. E.; poi ancora Rosario Gava, «slavo» di Pordenone, trasferitosi a Trieste nel 1926; c'è il ferroviere «slavo» Alessandro Frassinelli, nato a Treviso, a Trieste dal 1928, e c'è la «slava» Vittoria Visintin, da Rivalto di Udine. Quali sono i sentimenti che hanno provocato queste «spontaneità»?

Anche da Servola abbiamo ricevuto una mozione del genere. Anzi, le donne servolane hanno ritenuto di farci sapere che a «Skednju» la lingua italiana è addirittura sconosciuta. Può effettivamente darsi che nella misteriosa «Skednju», mai sentita nominare, la nostra lingua sia sconosciuta; non certo a Servola, dove gli scolari italiani, come lo attestano le statistiche sono in maggioranza. Dalla mozione abbiamo ugualmente appreso qualche cosa: non abbiamo visto nell'elenco la firma di quell'ex carabiniere, ora agente della P. C., originario di Sasso di Bologna. Ravveduto anche lui?

RINNOVO CARTE D'IDENTITA'

Da domani le lettere N-O-P-Q

Si rende noto che a decorrere da domani negli Uffici di via Ss. Martiri 3 avranno luogo le operazioni di rinnovo delle carte d'identità per le persone i cui cognomi si iniziano con le lettere N - O - P - Q. Si raccomanda ai ritardatari (cioè coloro i cui cognomi si iniziano con le lettere A-M) di non attendere ulteriormente per il rinnovo della carta d'identità, e ciò per evitare affollamenti eccessivi nell'ultimo periodo di rinnovo.

Snellimento del controllo dei treni a Monfalcone

Da fonte ufficiosa si apprende che domani verrà abolita la lunga sosta alla stazione di Monfalcone per il controllo dei viaggiatori sui treni diretti e direttissimi. Tale abolizione viene a perfezionare l'accordo intervenuto tra il Governo italiano ed il G.M.A. sullo snellimento del traffico ferroviario attraverso il confine di Duino. Secondo informazioni raccolte, il controllo verrebbe effettuato durante la corsa dei treni contemporaneamente dagli agenti della P.C. e da quelli della polizia italiana di confine in borghese. Con tutta probabilità, quindi, da domani i treni diretti e direttissimi da e per Monfalcone anteciperanno, rispettivamente posteciperanno gli orari.

LE PIRATERIE DEI TITINI

Come è avvenuta la cattura del "S. Salvatore,,

Sono stati rilasciati dalle autorità jugoslave ed hanno fatto ritorno ieri a Trieste, due pescatori facenti parte dell'equipaggio del peschereccio «S. Salvatore» catturato il 28 settembre al largo di Grado. Gli altri fermati sono tuttora trattenuti in una caserma della difesa popolare. I reduci hanno raccontato com'è avvenuta la cattura del peschereccio. Nella notte, mentre i pescatori navigavano nelle acque territoriali italiane, è comparso il motoscafo armato jugoslavo, ed è stato intimato loro l'ordine di fermarsi. Poichè i pescatori non obbedirono immediatamente all'intimazione, gli jugoslavi facevano fuoco con le mitragliere di bordo, fortunatamente senza ferire l'equipaggio. L'atto di pirateria è avvenuto a tre miglia dalla costa di Grado.

Due nuovi canonici a San Giusto

A coprire i due posti di canonico vacanti nel Capitolo Cattedrale di S. Giusto sono stati chiamati i Rev.mi monsignori dott. Marcello Labor e Giovanni Kramaric.

LO SPORT

Due primati mondiali migliorati dal motociclista Remondini

PARIGI, 5 — All'autodromo di Monthlery, Arrigo Remondini ha battuto due record del mondo per moto 125 cmc: quello del 50 km. in 24'26"7/10 alla media di km. 122.424 (vecchio record 26'0" 88/100) e quello delle 50 miglia in 39'12"33/100 alla media di km. 123.146 (vecchio record 42'2"22/100). I due record precedenti erano stati stabiliti da Mougier l'8 maggio del 1938.

La riunione di sabato all'Idroscalo

Degno avversario di Ferracini sarà Salvatori

E' stato designato l'avversario del campione europeo Guido Ferracini per l'incontri di sabato prossimo a Trieste: si tratta di Salvatori, vincitore di Etler, il campione svizzero, di Lolli e di Severi. Ferracini è il secondo campione del mondo, a giudizio de «Il ring» di New York. Soltanto il titolare Emanele Ortiz sarebbe più forte dell'italiano. La eccezionale riunione avrà inizio alle 20.30 all'Idroscalo.

Mitri a Parigi contro Laurent Dauthuille

PARIGI, 5 — Nella grande riunione pugilistica del 18 ottobre combatteranno anche alcuni noti pugilatori italiani. Tiberio Mitri campione italiano dei medi, verrà opposto a Laurent Dauthuille, Nardecchia a Fernandez Tandis e Uboldi a Andre Gonnet.

La Trieste - Opicina motociclistica

Il Moto club Trieste organizza per domenica 10 ottobre con inizio alle 9.30 la tradizionale corsa motociclistica in salita Trieste-Opicina (km. 9).

* ASTERISCHI

AL PREMIO RAVENNA

I pittori concittadini Mario Rebez e Antonio Furlani sono stati ammessi, dopo un severo vaglio della giuria di accettazione, alla Mostra nazionale del Premio Ravenna, che si è inaugurata nei giorni scorsi nella città emiliana.

SPETTACOLI

La compagnia Melato-Carnabuci sabato al Teatro Verdi

Sabato prossimo s'inizierà la stagione di prosa d'autunno con la compagnia Melato-Carnabuci con Gino Sabbatini diretta da Maria Melato. Fanno parte inoltre della compagnia Landa Galli, Nais Lago, Mariangela Raviglia, Guido Verdiani, Luciano Alberici, Patrizia Sauli.

Il repertorio comprende «Il ferro» di G. D'Annunzio, «La vena d'oro» di Guglielmo Zorzi, «Maternità» di Bracco, «L'ombra» di D. Niccodemi, «La signora dalle camelie» di Dumas, «Romanzo» di E. Sheldon, «La signora X» di A. Bisson, «Tovaritch» di J. Deval e «I parenti terribili» di J. Cocteau (novità).

Il Cine Garibaldi rinnovato

Iersera con una visione privata del film «La voce della tortora» della Warner Bros, presente un ristretto numero d'invitati, è stato inaugurato il cinema Garibaldi completamente restaurato.

Anzitutto dobbiamo una lode al proprietario dott. Haig Ammahian d'aver trasformato il cine in un ambiente elegante ed accogliente e ai suoi collaboratori: il pittore Giusto Cristiani, la falegnameria Magris, l'installatore Luigi Cristiani, la vetreria Bratos, la Safne per i pavimenti in linoleum ed i tecnici del cine F.lli Tauriani, i quali curarono tanto l'impianto elettrico con lampadari dei Sembianti, quanto la rinnovazione degli impianti di proiezione e sonori. Oggi alle 14 il locale si apre al pubblico.

ANNONARIA

Distribuzione olio. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni di olio d'oliva alle sottosegnate categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona: normali consumatori (tutti i gruppi d'età), in ragione di decilitri 4 a persona, verso asporto del buono di prelevamento VII «olio»; termine della distribuzione il 15 corr. Aventi diritto a supplementi, verso asporto del buono olio per il mese di ottobre 1948, prelevabile presso gli spacci autorizzati; termine della distribuzione il 30 corr. Prezzo: per il Capoluogo lire 450 il litro, per i Comuni della Zona lire 452.

Sapone da bucato. Oggi ha inizio una distribuzione di sapone puro Ausa per tutti i possessori di carte annonarie del Comune di Trieste e dei Comuni della Zona. La razione è fissata in grammi 200 a persona, verso esporto dei buoni di prelevamento n. XIV 27-28. La distribuzione avrà termine il 30 corr. Prezzo lire 275 il kg., peso nominale.

Olio per mense e convivenze. Entro oggi i gestori di mense aziendali, assistenziali e capi delle convivenze civili e militari ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati, rispettivamente i buoni di prelevamento, dell'olio d'oliva per il fabbisogno della I quindicina del mese in corso.

Ritiro buoni sapone. I medici, ostetriche, infermiere, nonchè Enti, Società, ecc., che hanno diritto ad una assegnazione di sapone, possono ritirare il buono di prelevamento per il mese di ottobre entro il 25 corr., presso la Sepral, via Genova 7, dalle ore 8.30 alle 12.

La derequisizione degli immobili tuttora all'esame delle autorità alleate

Il problema della derequisizione degli immobili e alloggi occupati da militari alleati e loro famiglie, motivo di continue sollecitazioni da parte dell'Associazione proprietari di stabili, del Comitato sfrattati d'autorità e dei privati interessati, e di cui si è reso portavoce il nostro giornale fin dal giugno scorso, è tuttora oggetto di esame presso le competenti autorità alleate, le quali, da noi interrogate, pur riconoscendo legittime le lagnanze esposte, ci hanno prospettato le varie difficoltà che si frappongono ad una sua soddisfacente soluzione.

Fino a che dura l'attuale situazione, cioè fino a quando la nostra zona dovrà essere presidiata dalle truppe anglo-americane, ci sarà sempre una sperequazione fra le disponibilità di alloggi esistenti e le necessità militari, che ovviamente debbono essere preminenti. La cessazione ufficiale dello «stato di guerra», avvenuta con l'Ordine 226 il 1 maggio del corrente anno, non può estendere i suoi effetti — come sarebbe desiderabile — a questo campo, in quanto di fatto le truppe di occupazione, in base al Trattato di pace, devono ancora rimanere nel nostro territorio e qui abbisognano di tutta un'imponente attrezzatura di servizi vari, necessari alla loro perfetta efficienza in una zona politicamente e militarmente tanto importante. Lo spostamento o il raggruppamento di alcuni di questi servizi, ove anche in alcuni casi materialmente possibile, importerebbe tali cambiamenti da renderne molto sconsigliabile l'effettuazione.

D'altronde, il fatto che le autorità alleate favoriscono in tutti i modi l'avvicinamento delle famiglie ai militari qui di stanza, oltre a rispondere a criteri di equità nei confronti di chi, a tre anni dalla fine della guerra, si trova ancora lontano da casa per adempiere ad un dovere superiore, torna anche a vantaggio della cittadinanza, in quanto vale a normalizzare sempre più la vita privata dei militari stessi, e a ridurre le occasioni di contatti passeggeri e frivoli con la parte sana della popolazione, che non ne ha certo troppo da guadagnare. Ecco quindi che anche la lamentata occupazione di alloggi da parte dei familiari dei militari, rientra, da questo punto di vista, nel più vasto piano che tende a far riassumere alla vita cittadina un ritmo normale.

Questi sono, per sommi capi, i concetti su cui si basano le autorità da noi interpellate, per motivare le difficoltà che esse incontrano nell'esame del problema delle derequisizioni. Che però — ci è stato ripetuto — è sempre allo studio, soprattutto — e su questo punto abbiamo ritenuto di dover particolarmente insistere — per quanto riguarda la possibilità di un migliore sfruttamento degli edifici occupati, in modo da evitare che ambienti di grande capacità vengano occupati da piccoli gruppi di persone, il che permetterebbe la restituzione di non pochi alloggi ai legittimi proprietari.

Assistenza didattica dell'Associazione universitaria

Tra le varie attività svolte dalla Associazione Universitaria meritano una particolare menzione i corsi di studio, organizzati a favore degli studenti poveri, bisognosi di istruzione extrascolastica. Durante i mesi estivi l'Associazione, sia per venire incontro agli scolari degli istituti medi rimandati ad ottobre, sia per avviare all'insegnamento gli universitari più maturi ed esperti, aveva indetto un doposcuola affidato a 18 insegnanti, tra i quali cinque professori delle scuole medie e numerosi laureati. Nel corso di 105 ore di istruzione alla settimana, furono tenute lezioni di matematica, fisica, chimica, disegno, scienze, latino, italiano, francese, tedesco, inglese, meccanica, costruzioni, filosofia, computisteria e stenografia, delle quali beneficiarono 176 allievi iscritti per un totale di 416 frequenze alle lezioni. I risultati dei corsi sono stati veramente lodevoli, giacchè il 65% degli allievi hanno ottenuto la promozione agli esami di riparazione.

Accanto a questa utile iniziativa, che ha recentemente concluso la sua prima fase, sono tuttora in attività i corsi per universitari, tendenti a garantire una accurata preparazione agli esami più ardui. Tre insegnanti curano le lezioni di geometria analitica, di analisi algebrica, di matematica generale, finanziaria ed attuariale, nonchè di scienza delle finanze, che costituiscono gli scogli più temuti delle Facoltà comprese nel nostro Ateneo, per un complesso di 34 ore settimanali oltre alle esercitazioni pratiche tenute generalmente la domenica. L'iscrizione ai corsi universitari comporta una spesa di 500 lire.

Ridda di ipotesi sul caso Terribile

Correva voce iersera che l'ex dirigente della squadra del Buoncostume, lo ispettore Goffredo Terribile, sarebbe stato fermato due giorni fa a Roma per essere tradotto a Trieste. L'altro giorno abbiamo tentato a due riprese di comunicare con la moglie del funzionario, ma la sua cameriera ci ha risposto che la signora non era in casa.

La Polizia non ha emanato finora nessun comunicato ufficiale sull'incresciosa faccenda, sebbene tutti i giorni diverse persone siano chiamate a rispondere a lunghi interrogatori. Intanto l'opinione pubblica va intessendo una rete sempre più fitta di accuse contro Terribile, e con sempre maggiore insistenza parla dei suoi illeciti profitti.

Una violenta raffica di vento ha sbalzato ieri da un'impalcatura, eretta nell'Istituto dei Ciechi di via G. Rittmeyer, il muratore Antonio Del Bello, di 38 anni, abitante in viale Miramare 10, il quale nella caduta è stato inoltre investito alla testa da alcuni pezzi di tavola fatti volare dalla bora. Il poveretto, che ha riportato gravi contusioni, è stato trasportato dalla C.R.I. all'ospedale ed ivi accolto.

Un cavo elettrico ad alta tensione, staccatosi dall'isolatore, è caduto l'altra sera all'angolo di via Roma con via San Nicolò; è stato rimosso poco dopo dal carro attrezzi dell'Acegat.

Avviso ai signori dettaglianti in olio

I possessori di spezzati rilasciati dalla Sepral per il rifornimento dell'olio di oliva attualmente in distribuzione, possono attingere il quantitativo loro assegnato anche presso la «Gaslini» S. A. Stabilimento di Trieste — tel. n. 93-345 e 90-616 — nonchè presso la ditta Luigi Cuberli — via Parini n. 15, tel. n. 93-527 — i quali sono in grado di sopperire immediatamente a qualsiasi richiesta.

Il Dottore consiglia

anche questa settimana un buon rimedio per estirpare con sicurezza i calli e duroni ai piedi. Chiedete al vostro dottore farmacista l'ormai celebre ricetta «Callifugo dott. Ciccarelli» a base di grasso di lana, unguento di pioppo ed altri medicamenti. Con piccola spesa guarirete certamente e resterete soddisfatti.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 17, presso la C.d.L. stanza 40, assemblea straordinaria degli insegnanti di ruolo e non di ruolo iscritti al Sindacato scuola media, per discutere sul tema: «Quadro speciale e ruoli transitori». - Ore 19, alla Società Teosofica, corso Garibaldi 2, inaugurazione del nuovo anno culturale. - Ore 21, al «Mercoledì degli amici dell'arte», l'avv. Chersi parlerà sul tema: «La montagna e l'arte»; proiezioni.

★ DOMANI - Ore 19, alla Società antroposofica, conferenza dell'ing. Gentilli di Milano su «Rudolf Steiner e problemi della nostra epoca».

★ Il Circolo artistico ha approvato la istituzione di un fondo «artisti poveri» per onorare la memoria del loro socio, Luciano Martinis, tragicamente perito in Val Rosandra. Le oblazioni si accettano in sede, tutti i giorni dalle 17 alle 19. Sono state finora raccolte L. 3000.—.

★ La Sezione sportiva della Lega Nazionale organizza per sabato e domenica una gita con automezzo attrezzato a Sella di Somdogna. Informazioni presso la sede centrale, via della Borsa 8.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 21.4; min. 12.2. Pressione: 762.6 in aumento. Velocità bora: 85 km. all'ora, con raffiche a 100.

Oggi: S. Brunone m. Il sole sorge alle 6.5, tramonta alle 17.31. La luna sorge alle 10.41, tramonta alle 18.57.

Marea. Bassa: ore 4.30, cm. 28 sotto il l. m.; alta: ore 10.45, cm. 47 sopra il l. m.; bassa: ore 17.25, cm. 47 sotto il l. m.; alta: ore 23.40, cm 19 sopra il l. m.

Gita pellegrinaggio a Padova per la visita alla Fiera campionaria (festa folcloristica e tombola). Partenza domenica ore 6 in autopullman; pren. bigl. Galleria Protti - Tel. 8547, 8096.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La battaglia per la bomba atomica», film sensazionale interpretato dai paracadutisti del Corpo franco norvegese. Ultima 22.
EXCELSIOR. Prossima riapertura al pubblico.
FENICE. 16: «Il porto delle tentazioni», Simone Simon, W. Hortnell. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), 18, 20, 22: Un colosso Warner: «Figlia del vento» con Bette Davis, H. Fonda, G. Brent, M. Luidsay.
ITALIA. 14, 16, 18, 20, 22: «Capitan Blood», colosso Warner con Errol Flynn e Olivia De Havilland.
ALABARDA. 16: «Jess il bandito», emozionante con Tyrone Power e H. Fonda.
IMPERO. 16.15: «Eravamo tanto felici», un'attraente prima visione R.K.O. con Ginger Rogers e Robert Rijan, nonchè nuovo Incom 191.
VIALE. 15.30: «Senza pietà», John Kitzmiller, C. Del Poggio. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 14, ultima 21.45. Completamente rinnovato. In prima visione per l'Italia: «La voce della tortora», Eleanor Parker, R. Reagan. Film Warner Bros.
MASSIMO. 15.30: «Avventura», grandioso Metro, con Greer Garson, Clark Gable.
ARMONIA. Principia ore 15: «La vendetta dei Dalton» con Randolph Scott e Kay Francis. E' un film Universal. Sulla scena: «El paron son mi», commedia comicissima. Nuovo varietà.
NOVO CINE. 16: «Il fantasma dell'Arizona» con Ken Maynard. 1.a visione.
SAVONA. 16: «Fiamme a S. Francisco» con John Wayne e Ann Dvorak.
IDEALE. 16: «Tempesta» con Jean Gabin e M. Morgan.
ODEON. 16: «Senza peccato» con Renée Saint Cyr, Jean Murat.
CINE DEL MARE. 16: «Le mie università», terza parte della trilogia di Massimo Gorki.
MARCONI. 16: «L'elisir d'amore», T. Gobbi, Nelly Corradi; cantato musicato.
AZZURRO. 16: «Lo strangolatore di Brighton» con J. Loder, J. Duprez.
ADUA. 15.30: «Un evaso ha bussato alla porta» con G. Grant, J. Arthur e R. Colman. Columbia.
RADIO. 16: «Felicità perduta» con Leonardo Cortese e Dina Sassoli.
VITTORIA. 16: «Compagno B.», comicissimo. Stan e Ollio.
VENEZIA. 15: «Il conte di Montecristo», dal romanzo di A. Dumas.
BELVEDERE. 15.30: «Gilda» con Rita Hayworth e Gleen Ford.
STADIO. 20: «Temporale d'estate» con Linda Darnell.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Angelini e la sua orchestra. 14.30: La voce di Londra. 17.30: Musica da ballo. 18: Concerto del quartetto Lugli e della pianista Lisel Chazalettes Isele. 18.30: La voce dell'America. 19: Fantasie d'opera. 19.45: Canzoni. 20: Notiziario. 20.20: George Melachrino e la sua orchestra. 21: «Sogno di una notte d'inverno», tre atti di Tudor Musatescu. Indi: musica leggera.

RETE AZZURRE

13.35: Musiche brillanti. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Ritmi e ritornelli moderni. 17.30: Parigi vi parla. 18: Concerto. 19: «Scenes de la vie de Boheme». 20.55: Orchestra Cetra. 21.35: «Botta e risposta». 22.15: L'Ottocento russo.

STATO CIVILE

MORTI: Giurco Domenico, a. 78; Vecchiotti Gabriella, a. 23; Hrovatin ved. Zennaro Antonia, a. 75; Fonda in Rossetti Giovanna, a. 79; Mischia Antonio, a. 52; Germani in Sigon Carla, a. 28; Venturi Antonio, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carman Bartolomeo, bracciante con Benci Giovanna, casalinga; Floreani Umberto, impiegato con Marchetti Silvia, casalinga; Trampus Giordano, motorista mar. con Savi Paola, casalinga; Li Chiang Luciano, impiegato con Bozzetta Livia, casalinga; Radovich Andrea, impiegato con Ferro Alisma Anna, sarta; Lachi Stanislao, cuoco mar. con Butinar Aurelia, sarta; Bolcic Alfonso, commesso con Tolusso Erminia, commessa; Osualdini Eliseo, banconiere con Ricci Giuliana, sarta; Cravos Aldo, impiegato con Andreattini Miranda, impiegata; Maritati Mario, commerciante con Pagliaro Nicolina, impiegata; Di Bin Vittorio, commercialista con Pisanu Giuseppina, impiegata; Laghi Rodolfo, meccanico con Pauschè Antonia, pulitrice; Siciliano Alessandro, manovale con Nevreden Cristina, casalinga; Calligaris Renato, autista con Zerovaz Renata, legatrice libri.

† Mercedes ved. Capponi

dopo lunghe sofferenze spegnevasi santamente come visse. Addolorate ne dànno il triste annuncio le figlie ARGIA, FIORA col fidanzato, DARIA unitamente ai generi e nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corrente alle ore 16 dall'entrata del Cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Famiglie: CAPPONI - BALESTRA MAZZELLA - ABBRESCIA

† Il giorno 3 ottobre si spense serenamente la nostra cara zia

Anna Franco

ved. SAIZ - d'anni 88

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti le congiunte famiglie FRANCO, PAROVEL, de LUPPIS e SAIZ.

Trieste, 5 ottobre 1948.

Per le onoranze tributate al nostro caro

Luciano Martinis

tragicamente perito in Val Rosandra ringraziamo sentitamente i Dirigenti e Dipendenti dell'A.C.E.G.A.T. nonchè tutti coloro che vollero partecipare ai funerali.

Ringraziamo in special modo la C. R. I. e i giovani che si sono prestati per il ricupero della cara salma.

Il PADRE e i FAMILIARI

Istanza dichiarazione morte presunta

(I.a Pubblicazione)

In esecuzione del decreto 18 settembre 1948 C. 481/48 del Tribunale di Trieste si invita chiunque abbia notizie del sergente **BENIAMINO CRISAFI** di Pietro e fu Gaetana Cultrera, nato a Caltagirone il 28 marzo 1914, scomparso in Grecia nel settembre 1943, a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi.

Avv. Sacerdoti.

MISS ITALIA 1948

MISS VENEZIA GIULIA DEL CONCORSO CANCIANI NELLO STAND DELLA DISTILLERIA CANCIANI ALLA FIERA DI TRIESTE

QUESTO LUMINOSO SORRISO DELLA NOSTRA FULVIA FRANCO E' UNA ELOQUENTE RISPOSTA A CERTE INSINUAZIONI SU PRESUNTI DISSAPORI SORTI FRA LA MISS E LA DITTA CANCIANI DOPO L'ELEZIONE DI MISS VENEZIA GIULIA 1948

Oggi nella chiesa del Sacro Cuore sono state celebrate le nozze della Sig.na **LINA VERDOLIAK** col Sig. **BRUNO MARCHI** figlio del noto commerciante Mario Marchi.
Da parte di tutti gli amici e conoscenti i migliori auguri.
Trieste, 6 ottobre 1948.

GIULIANO FRANCO annuncia con gioia la nascita della sorellina **SILVIA**
Trieste, 4 ottobre 1948.